



IN MORTE DI FR. ALFREDO ONORATO (Circolare 25/22)

Prot. 381/22

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia;
alle Sorelle Clarisse;
SEDI

*Il Signore sta nel suo tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.
I suoi occhi osservano attenti,
le sue pupille scrutano l'uomo.*

*Il Signore scruta giusti e malvagi,
egli odia chi ama la violenza.
Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti contempleranno il suo volto.
(Salmo 10)*

Carissimi fratelli,

in questi ultimi giorni del luminoso tempo pasquale, dopo aver contemplato l'Ascensione del Signore e alla vigilia della solennità di Pentecoste, il nostro fratello, padre Alfredo, ci ha preceduti nella celebrazione della Pasqua senza tramonto.

La liturgia di Domenica scorsa, solennità dell'Ascensione del Signore, ci ha fatto vivere il secondo distacco dei discepoli dal loro Maestro. Nel primo distacco, in quel primo Venerdì Santo, sono emerse le dinamiche profondamente umane della sofferenza, del dolore, dello smarrimento, della delusione, come anche le debolezze dei discepoli: il loro tradimento, la loro paura. Il secondo distacco, il ritorno di Gesù al Padre, preparato dai quaranta giorni di presenza docente del Signore risorto, è stato segnato, come ci racconta l'evangelista Luca, dalla gioia, dalla benedizione, dalla missione e dalla promessa del Consolatore.

Il distacco del venerdì santo aveva avuto come freddo epilogo il pesante masso che aveva sigillato in un sepolcro il corpo di Gesù e nella sensazione



dell'abbandono il cuore dei discepoli. Il distacco del giorno dell'Ascensione ha avuto, invece, come orizzonte sconfinato, da un lato, il cielo nel quale, ormai, il Signore abita con tutta la sua e la nostra umanità e da cui i discepoli non riuscivano a togliere lo sguardo, e dall'altro la terra, a cui sono inviati, quali fedeli prosecutori della missione di Gesù, per diventare portatori di misericordia e annunciatori della gioia a tutti gli uomini.

Tale gioioso incarico, affidato da Gesù alla sua Chiesa, è stato il motivo che ha ispirato e guidato il cuore di padre Alfredo nella sua vita di sacerdote cappuccino. Gerardo, questo il suo nome di Battesimo, era nato a Lacedonia (AV), il 21 gennaio 1934, da Antonio e Luigia Caggiano.

Subito dopo la sua ordinazione presbiterale, avvenuta il 7 settembre 1958, è stato inviato a Foggia, nel nostro convento dell'Immacolata, con l'incarico di assistente Gi.Fra. e insegnante di religione. Dopo tale esperienza, nel 1964, i superiori lo hanno destinato al convento di Pietrelcina con il compito di direttore del seminario e, nel 1965, nel convento di Morcone come maestro dei novizi.

Dopo essersi dedicato a tali servizi nell'ambito della formazione, è ritornato nel capoluogo dauno dove, di fatto, ha svolto tutto il suo ministero presbiterale. Dal 1966 al 2020, ha vissuto, alternativamente, tra le Fraternità di Foggia Sant'Anna e Foggia Immacolata.

In queste nostre preziose realtà ha svolto, essenzialmente, i ruoli di guardiano e vicario, di parroco e vicario parrocchiale, e di assistente della famiglia francescana secolare, non facendo mancare intraprendenza e iniziativa, soprattutto nell'animazione dei più giovani.

Nello svolgimento delle sue mansioni, ha sempre agito con il suo carattere amabile e discreto, che ha dato un tono particolare alla fedeltà ai suoi doveri pastorali. È stato sempre attento e vicino alla gente che ha servito e guidato con amore di pastore, creando legami e vincoli di amicizia e di rispetto. I suoi tratti caratteriali lo hanno reso apprezzato e stimato anche tra i suoi confratelli che, nel 1991, lo hanno chiamato al servizio di consigliere provinciale.

Le problematiche di salute che man mano si sono presentate nella sua vita lo hanno portato ad accentuare la sua naturale discrezione. Gli ultimi anni, nella fraternità di Foggia Immacolata, finché le forze fisiche glielo hanno permesso, li ha vissuti nella regolarità della vita quotidiana. In questo periodo, accanto al suo vivere piuttosto silenzioso, i giovani frati che hanno lavorato nella stessa fraternità hanno potuto sempre sperimentare, da parte dell'anziano confratello, sguardi di vicinanza e parole di incoraggiamento.

Nel 2020, il peggiorare della situazione lo ha portato nella nostra Infermeria provinciale, dove aveva trovato, grazie alla dedizione di tutto il nostro personale,



delle suore e dei confratelli, un nuovo equilibrio nella gestione delle sue condizioni fisiche e un certo recupero della serenità.

Proprio nel giorno del primo venerdì del mese, mentre insieme a tutta la Fraternità dell'Infermeria stava vivendo l'Adorazione Eucaristica, è passato, improvvisamente, alla contemplazione definitiva del volto del Signore.

Mentre rivolgiamo a padre Alfredo il nostro saluto, vogliamo cogliere l'esortazione alla serietà della testimonianza che troviamo nella conclusione del Vangelo di Giovanni: l'esortazione a porre la voce di Gesù, che ci invita a seguirlo, al di sopra di ogni altra voce o di ogni nostra interpretazione. "Tu seguimi!" (21,22). Questo è ciò che importa, questo deve guidare la nostra vita.

Possa, ora, il divino e sommo Sacerdote invitare padre Alfredo a seguirlo nella sua gloria, dopo che lo ha servito, nei fratelli, su questa terra.

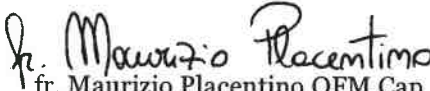
Il Signore, che hai adorato fino all'ultimo momento, sia la tua ricompensa per "le fatiche che hai sopportato a causa della speranza di Israele" (cfr. At 28, 20).

Riposa in pace. Amen!

Foggia, 5 giugno 2022
Solennità di Pentecoste


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale

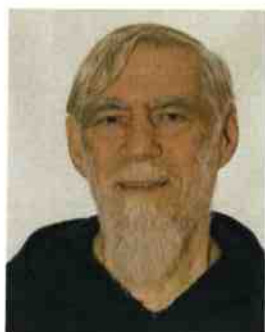



fr. Maurizio Placentino OFM Cap
Ministro Provinciale



FR. ALFREDO ONORATO

(Registro dei Chierici n°307)



Al secolo: Gerardo

Nato a: Lacedonia (AV), il 21 gennaio 1934
da Antonio e Luigia CAGGIANO

Vestito dell'abito religioso: il 30 luglio 1951
Professo: di voti temporanei il 21 agosto 1952
di voti perpetui il 9 ottobre 1955
Ordinato presbitero: il 7 settembre 1958

VARIAZIONI

Settembre 1960:	Foggia "Immacolata", assistente GIFRA maschile, insegnante di religione alle scuole di avviamento
1961:	<i>ibidem et idem</i> , assistente cordigerato
Gennaio 1964:	Pietrelcina, direttore
Congreg. Sett. 1965:	Morcone, maestro dei novizi
6 ottobre 1966:	Foggia "S. Anna", vicario e parroco
27 giugno 1969:	<i>ibidem et idem</i>
22 settembre 1970:	<i>ibidem et idem</i>
6 settembre 1973:	Foggia "Immacolata", superiore e parroco
4 settembre 1976:	<i>ibidem et idem</i>
10 settembre 1979:	<i>ibidem</i> , vicario, parroco, vice segretario provinciale parrocchie
12 agosto 1982:	<i>ibidem</i> , vicario e parroco
8 agosto 1985:	<i>ibidem</i> , superiore
29 settembre 1988:	<i>ibidem</i> , superiore ed economo
5 luglio 1991:	eletto 4° definitore
23 agosto 1991:	Foggia "S. Anna", parroco
6 agosto 1995:	<i>ibidem</i> , vicario, parroco, economo, assistente GIFRA e Araldini
11 agosto 1998:	<i>ibidem</i> , vicario, parroco ed economo
12 agosto 2001:	Foggia "Immacolata", collaboratore parrocchiale, confessore e assistente OFS
3 settembre 2004:	<i>ibidem</i> , collaboratore parrocchiale e assistente OFS, assistente spirituale "Piccola fraternità francescana di Santa Elisabetta"
Congreg. Est. 2007:	<i>ibidem</i> , collaboratore parrocchiale
Congreg. Est. 2010:	<i>ibidem et idem</i>
Capitolo Prov. 2013:	<i>ibidem et idem</i>
Provinciale 2017:	<i>ibidem</i> , confessore
Congr. estiva 2020:	San Giovanni Rotondo, Infermeria Provinciale

Deceduto il 3 giugno 2022 a San Giovanni Rotondo.

Funerato e tumulato il 4 giugno 2022 a San Giovanni Rotondo.